



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa



ALL. A)

**REGOLAMENTO COMUNALE
PER LA DESTINAZIONE DI QUOTA PARTE DEI
TRASFERIMENTI REGIONALI DI PARTE
CORRENTE CON FORME DI DEMOCRAZIA
PARTECIPATA**

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI
CONSIGLIO COMUNALE N. 93 DEL 28/12/2017

INDICE

- Art. 1 – Finalità ed oggetto
- Art. 2 – Definizione del budget
- Art. 3 – Soggetti partecipanti
- Art. 4 – Aree tematiche
- Art. 5 – Fasi del processo partecipativo
- Art. 6 – Monitoraggio e Verifica
- Art. 7 – Revisione del Regolamento
- Art. 8 – Informativa sul trattamento dei dati personali
- Art. 9 – Pubblicità del Regolamento
- Art. 10 – Entrata in vigore del presente Regolamento



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio Comunale di Ragusa



ALL. A)

Regolamento Comunale per la destinazione di quota parte dei trasferimenti regionali di parte corrente con forme di democrazia partecipata.

Art.1

Finalità ed oggetto

Il Comune di Scicli garantisce a tutti i cittadini la partecipazione alla vita politica e sociale della comunità. In particolare, nella forma prevista dal presente regolamento, promuove la partecipazione alle decisioni che riguardano l'utilizzo e la destinazione delle risorse economiche dell'Ente nelle aree e nei settori nelle quali l'Ente ha competenza diretta.

Il processo di partecipazione, definito dal presente regolamento, si propone quale strumento innovativo di stimolo e di partecipazione dei cittadini alle decisioni in materia di programmazione economico-finanziaria e di bilancio del Comune di Scicli, al fine di rispondere in modo più efficace alle necessità dei cittadini ed assicurare una maggiore corrispondenza tra i bisogni da soddisfare e le risorse disponibili.

Oggetto del processo di partecipazione è la quota parte del bilancio di previsione relativa ai trasferimenti regionali di parte corrente da spendere con forme di democrazia partecipata, ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 5/2014 e s.m.i..

Art. 2

Definizione del budget

Le voci di bilancio da sottoporre a partecipazione sono individuate sulla base delle modalità contenute nel presente regolamento. Annualmente la Giunta Comunale tenuto conto anche dell'obbligo imposto dall'art. 6 comma 1 della L.R. n. 5/2014,

definisce una quota del bilancio di previsione da utilizzare attraverso forme di democrazia partecipativa, non inferiore al 2% delle assegnazioni di parte corrente disposta, per ciascuno anno, dalla Regione in favore dei comuni dell'Isola.

Art. 3

Soggetti Partecipanti

Sono coinvolti nel processo di partecipazione tutti i soggetti che siano interessati alle politiche di bilancio del Comune di Scicli, ovvero:

- a) tutte le persone fisiche residenti nel territorio comunale che abbiano compiuto il 18 anno di età;
- b) tutte le persone giuridiche portatrici di interessi diffusi, quali associazioni, fondazioni, comitati formalmente costituiti, enti pubblici e privati, organismi di rappresentazione collettiva che abbiano sede legale od operativa nel territorio comunale.
- c) imprese commerciali, ditte, attività imprenditoriali iscritti alla Camera di Commercio purché con sede legale o domicilio fiscale presso il Comune di Scicli.
- d) istituti scolastici pubblici presenti sul territorio.

Il Comune, al fine di facilitare il processo partecipativo ed avere supporti scientifici o mediatori che facilitano il processo stesso, può stipulare protocolli d'intesa con istituti di formazione superiore o Università o ricorrere alla collaborazione di professionisti esperti in materia.



Art. 4

Aree tematiche

Possono essere oggetto del processo partecipativo le politiche pubbliche relative ad una o più area tematica scelta tra le seguenti:

- a) Ambiente, ecologia e sanità;
- b) Lavori pubblici;
- c) Sviluppo economico e Turismo;
- d) Spazi e Aree Verdi;
- e) Politiche giovanili;
- f) Attività sociali, scolastiche ed educative, culturali e sportive.

Per motivi di equilibri di bilancio sono escluse le proposte che, pur pertinenti alle aree tematiche predette, incidano negativamente sulla parte entrata del bilancio di previsione.

Art. 5

Fasi del processo partecipativo

La partecipazione si struttura nelle seguenti fasi:

- Prima fase: definizione del budget a disposizione

Annualmente la Giunta Comunale definisce una quota pari almeno al 2% dell'assegnazione regionale di parte corrente da destinare con forme di democrazia partecipata. La quota viene determinata in base a quanto stabilito dall'art. 6 comma 1 della L.R. n. 5/2014 e s.m.i.

- Seconda fase: Informazione

Il processo decisionale inclusivo, per garantire una partecipazione attiva dei cittadini alle politiche di bilancio, presuppone che i cittadini siano informati sul processo di partecipazione, sui tempi, sulle risorse e esito della partecipazione. L'informazione, costituisce il primo livello di partecipazione, in cui avviene la presentazione del processo. L'Amministrazione Comunale rende nota la volontà di avviare un percorso decisionale inclusivo nella costruzione del bilancio, al fine di coinvolgere la cittadinanza.

L'informazione passa attraverso le seguenti fasi:

- a) Pubblicazione di un apposito avviso pubblico da far affiggere sul territorio comunale per un periodo non inferiore a 7 giorni, nel quale si renderà nota la volontà di attuare il processo partecipativo, le aree tematiche individuate, le risorse disponibili, le modalità di partecipazione i tempi e la rendicontazione;
- b) Pubblicazione dello stesso avviso in una specifica sezione del sito internet del Comune;
- c) Pubblicazione, nella stessa specifica sezione del sito internet del Comune, dei documenti del bilancio;
- d) Pubblicazione, nella stessa specifica sezione del sito internet del Comune, delle proposte discusse nelle consulte, classificate in:
 - segnalazioni: piccoli interventi di modesta entità che vengono immediatamente trasmessi agli uffici competenti e che non faranno parte del documento di partecipazione;
 - interventi: opere o interventi di interesse del comune e di contrade.

- Terza fase: Consultazione e raccolta delle proposte

In questa fase è previsto il coinvolgimento attivo dei cittadini interessati e l'ascolto della società civile per raccogliere le istanze particolari in un percorso di confronto pubblico tra le diverse esigenze.

L'Amministrazione potrà convocare apposita assemblea pubblica per informare i cittadini sull'argomento.

Entro il termine stabilito dall'avviso pubblico, ogni soggetto potrà far pervenire il proprio contributo, sotto forma di osservazioni e proposte, che dovrà essere esplicitato nell'apposita scheda di presentazione della proposta e presentato in base a quanto indicato nell'avviso pubblico stesso.



La scheda di presentazione della proposta può essere ritirata presso gli uffici comunali o scaricata direttamente dal sito internet del Comune.

La presentazione delle proposte dovrà essere effettuata con le seguenti modalità:

- consegna a mano all'Ufficio Protocollo;
- tramite invio per posta ordinaria o raccomandata con ricevuta di ritorno;
- tramite posta elettronica certificata.

Le proposte devono riguardare esclusivamente le aree tematiche di cui all'art. 4.

Ogni soggetto interessato al processo di partecipazione potrà presentare una sola scheda di presentazione della proposta e, per ogni area tematica indicata nella scheda, potrà indicare una sola proposta.

• Quarta fase: Valutazione delle proposte.

Le proposte presentate nei termini stabiliti nell'avviso pubblico sono verificate, mediante apposita istruttoria, per ciò che attiene la fattibilità tecnica ed economica, in appositi tavoli tecnici, composti dai Responsabili dei Servizi, dal Sindaco, dal Presidente del Consiglio Comunale, dagli Assessori.

Le proposte vengono distinte in:

- 1) Segnalazioni: piccoli interventi di modesta entità che vengono immediatamente trasmessi agli uffici competenti e che non faranno parte del documento di partecipazione;
- 2) Interventi: opere o interventi di interesse di scala comunale e/o di scala di contrade comunali che necessitano di una istruttoria tecnica e di una valutazione di priorità.

I criteri con i quali si valutano le proposte sono i seguenti:

- Fattibilità tecnica e giuridica degli interventi;
- Compatibilità rispetto agli atti già approvati dal Comune;
- Stima dei costi;
- Stima dei tempi di realizzazione;
- Caratteristica del perseguimento dell'interesse generale;
- Caratteristica dell'innovazione;
- Compatibilità con i settori di intervento e con le risorse finanziarie a disposizione.

• Quinta fase: Documento della partecipazione.

Le proposte, con esclusione di quelle che risultino in contrasto con la disciplina del regolamento o il cui contenuto non sia pertinente, saranno ordinate e rappresentate in un documento denominato "Documento della Partecipazione".

Il Documento della Partecipazione predisposto successivamente alla conclusione della fase di valutazione, sarà approvato dalla Giunta Comunale e costituirà parte del progetto del bilancio di previsione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale. Il Documento della Partecipazione sarà consultabile sul sito del Comune.

Art. 6
Monitoraggio e Verifica

Il monitoraggio e la verifica sono i passaggi che garantiscono ai cittadini la possibilità



di essere costantemente aggiornati sullo stato di attuazione dei provvedimenti adottati dalla amministrazione al fine di una pubblica verifica. Pertanto, l'Amministrazione faciliterà l'accesso a tutti gli atti e documenti necessari e garantirà l'aggiornamento delle informazioni tramite pubblicazione di comunicati stampa ed avvisi pubblici da far affiggere sul territorio comunale ed in una specifica sezione del sito internet del Comune.

Art. 7

Revisione del Regolamento

Le procedure descritte nel presente regolamento hanno natura sperimentale, pertanto la Giunta si riserva di proporre al Consiglio Comunale la revisione, tenendo conto di eventuali proposte di modifica dei cittadini, dandone comunicazioni ai cittadini mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune, a norma di legge.

Art. 8

Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 all'atto della raccolta dei dati personali sarà resa l'informativa sulla tipologia dei dati personali, sulle finalità, ambito di comunicazione dei dati personali, modalità di trattamento, titolare del trattamento e diritti riconosciuti all'interessato.

Art. 9

Pubblicità del Regolamento

Copia del presente regolamento ai sensi dell'art. 22 della legge 7 agosto 1990 n. 241, è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento. Il regolamento è, altresì, pubblicato sul sito istituzionale, in amministrazione trasparente – sottosezione regolamenti.

Art. 10

Entrata in vigore del presente regolamento

Il presente regolamento entra in vigore decorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente, a seguito dell'esecutività della delibera di Consiglio Comunale di approvazione.

